

Dopo i provvedimenti varati dal governo

Da oggi nelle scuole finalmente il via a esami e scrutini?

Ieri quasi tutti gli istituti ancora bloccati - Spadolini: il collegio può decidere in assenza di un docente - Critiche dei sindacati

ROMA — A scuola ancora con il fiato sospeso. Come era prevedibile gli esami non sono ricominciati. Commenti e proteste, ma soprattutto la necessità di fare il punto sul significato del decreto emesso da Spadolini e approvato dal consiglio dei ministri (che proroga di un anno gli incarichi ai precari e che rompe quella che viene definita la « perfezione del collegio dei docenti ») hanno impedito il ritorno alla normalità. Questo anche perché il provvedimento è stato reso noto solo nella serata di lunedì. La stessa circolare esplicativa è giunta troppo tardi per i provvedimenti perché potessero essere applicate le direttive ministeriali.

sono autorizzati a far giudicare gli studenti dagli stessi commissari. Il che, è abbastanza evidente, sarebbe decisamente negativo. Già è un'operazione complessa formulare un giudizio, che come è noto, non tiene il rendimento numerico dei ragazzi quanto la « maturità » e la preparazione: figuriamoci farlo esclusivamente sulla base di qualche documento.

In pieno svolgimento a Reggio Emilia il Festival dell'Unità

L'immigrato entra nel Festival: «non vogliamo sentirci diversi»

I lavoratori meridionali hanno preparato un ristorante con specialità calabresi - Il loro stand non è solo un'occasione gastronomica: si dibattono i problemi del loro inserimento nella città



REGGIO EMILIA — Uno spettacolo per ragazzi presentato al Festival dell'Unità

Dal nostro inviato REGGIO EMILIA — « Per l'immigrato discriminazione è essere costretti, pur di lavorare, a svolgere i lavori meno qualificati: essere costretti ad abitare in case indecenti (i locali sfiti vengono negati per una sola colpa: essere meridionali), essere costretti a vivere, o sopravvivere, in gruppi, con chi parla lo stesso dialetto, se non ci si vuole sentire diversi ». Il manifesto, scritto con un pennarello, è nel padiglione della FGCI, al Festival nazionale di apertura del festival.

de una mostra sull'immigrazione in questa città dell'Emilia-Romagna organizzata da un « Comitato di lotta giovani immigrati ». I comunisti hanno accettato la loro mostra nel festival per aprire un dibattito. Discutere di immigrazione, a Reggio Emilia, significa discutere della realtà delle sue prospettive economiche, delle sue strutture sociali. E il Festival non ha voluto mancare a questo appuntamento.

lavorano quasi tutti nell'edilizia, fanno gli imbianchini e i piastrellatori, senza contratto di lavoro, senza orario, senza assicurazione. Da Cutro, per il Festival, sono venuti cinque compagni. Gestiscono assieme al compagno di una sezione reggina, un ristorante con specialità calabresi. Fanno gli spaghetti con la vermicelle e lo spezzatino con aglio e peperone. Il loro stand non è però una occasione « gastronomica »: è un luogo di incontro, un punto di riferimento per i comunisti di Reggio Emilia, e per gli altri meridionali. L'obiettivo è quello di co-

struire una città — come è scritto nella mostra del comitato immigrati — senza discriminazioni e discriminazioni, senza meridionali e settentrionali, ma con lavoratori, famiglie, che vivano alla pari la realtà cittadina. « E' un obiettivo difficile — dice Raffaele Meco, segretario del comitato cittadino del PCI, immigrato dalla Puglia dieci anni fa — ma deve essere raggiunto. Dobbiamo riuscire a costruire un contatto fra gli immigrati e le organizzazioni democratiche della città, fare comprendere a tutti i lavoratori, quelli che sono nati a Cutro e quelli che sono na-

Il compagno Giovanni Padoan compie 70 anni

GORIZIA — Il compagno Giovanni Padoan ha compiuto settant'anni. Iscritto al Partito durante l'emigrazione in Italia, viene arrestato e condannato a 13 anni. Sconta sette anni di carcere fino al settembre del '43, quando esce costituito subuldo nuclei di partigiani e diventa comandante della divisione Garibaldi-Natisone, partecipando alla liberazione del territorio di gran parte del Friuli orientale e di Lubiana, assieme ai partigiani sloveni.

« La tua vita — è detto nel messaggio — dalla iscrizione al Partito alla condanna del tribunale speciale, al tuo ruolo eroico nella lotta partigiana al comando della divisione Garibaldi-Natisone, agli incarichi nel partito e nell'ANPI dopo la liberazione, è tutta spesa al servizio del popolo e degli ideali di libertà, di progresso e del socialismo ».

DE DONATO NOVITA. G. BERLINGUER UNA RIFORMA PER LA SALUTE... ANATOMIA DEL POTERE DC... A. FORNI A. PIANETA PREVIDENZA

Le tariffe portate da 2.500 a 4.000 lire

Sciopero a Capri contro l'aumento degli aliscafi

In vigore da ieri — La pronta reazione dei pendolari Fermo il lavoro al Comune, nelle banche e all'ospedale

Dal nostro inviato CAPRI — Ieri mattina la piazzetta di Capri aveva un aspetto insolito. Accanto ai turisti che passeggiavano godendosi lo stupendo scenario delle caratteristiche stradine c'erano i pendolari che ogni giorno arrivano da Napoli che hanno « occupato » la piazzetta per protestare contro l'aumento del prezzo del biglietto degli aliscafi che è stato alzato proprio ieri da 2.500 a 4.000 lire.

ri perché oggi a Capri, Comune, banche ed altri uffici pubblici si sono fermati. In effetti i pendolari dopo che l'aumento del prezzo del biglietto era stato ventilato (ed attuato anche nei giorni scorsi, ma era subito rientrato dopo il blocco degli aliscafi) da parte dei viaggiatori avevano tenuto una riunione nella Camera del Lavoro di Capri ed avevano deciso che se l'aumento fosse stato effettuato senza preavviso e con decisione unilaterale avrebbero effettuato uno sciopero generale in tutta l'isola.

Dopo le aspre accuse del presidente all'azienda

Un lungo confronto tra Grassi e consiglieri RAI

Il consiglio d'amministrazione riunito ieri sino a tarda sera alla ricerca d'un accordo - « Gratuite e superficiali » per i sindacati le contestazioni mosse ai lavoratori

ROMA — Fino a tarda sera il consiglio d'amministrazione della RAI ha dibattuto a porte chiuse la delicata situazione creata dopo la clamorosa intervista di Grassi. La riunione è cominciata in mattinata, è stata interrotta nel primo pomeriggio ed è ripresa in serata. Grassi è stato più che esplicito: « L'azienda è ingovernabile e malgestita, fonte di sprechi e di storture ». Obbligato, di conseguenza, il tema della discussione: verificare se esistono le condizioni per una sua gestione, e se non sono già scattate altre decisioni, magari esterne all'azienda: quella, ad esempio, di mandare tutto all'aria e aprire formalmente la crisi.

ore 19. Prima invece la riunione dell'esecutivo del consiglio d'azienda. Ne è uscito un documento che definisce le dichiarazioni di Grassi « gratuite e superficiali », tali da costituire un attacco al servizio pubblico. Dello stesso tenore sarà, più tardi, il giudizio della Federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo. In più l'esecutivo ha ricordato gli sforzi che i lavoratori stanno compiendo, battendosi da tre anni per un contratto finalizzato al risanamento dell'azienda. Le opportunità dei tempi e dei modi scelti da Grassi: perché ha avuto bisogno di tre anni per rendersi conto che la RAI è ingovernabile? Senonché ieri mattina Grassi ha tenuto a dichiarare che si riconosceva completamente nell'intervista: l'unico difetto stava nel fatto che riportava soltanto il 50% di quello che egli aveva detto, il 10% di quello che sa e dirà in prossime occasioni.

Il 6 luglio nuovo incontro del Consiglio sanitario

Le aziende pubbliche per il metano nel Mezzogiorno

ROMA — La proposta del piano sanitario, per il triennio 1980-82 è stata al centro della riunione del Consiglio sanitario nazionale che si è svolta ieri alla presenza del ministro on. Tina Anselmi. Dal dibattito, nel quale sono intervenuti numerosi assessori regionali e ricercatori del Cnr, sono emerse, in modo particolare le differenti esigenze, da un punto di vista sanitario, che esistono fra regione e regione.

CATANIA — Amministrazione di Comuni, Regioni e aziende pubbliche distributrici di gas si sono riuniti a Catania per iniziativa della Federazione nazionale degli artigiani e degli addetti ai lavori per discutere i problemi relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno. Il consumo di metano nel nostro paese nel 1985 dovrebbe raggiungere il 17% del fabbisogno energetico nazionale. Nel 1976 su oltre 28 miliardi di metri cubi di metano consumati, nove miliardi sono andati agli usi civili. Di questi sette miliardi e mezzo sono andati al nord, un miliardo al centro e 200 milioni al sud. Per raggiungere una più equa distribuzione territoriale il piano energetico prevede di destinare il 65% del metano in arrivo dall'Algeria alla Sicilia e alle regioni meridionali e, la rimanente parte, all'Italia centro-settentrionale.

Una denuncia delle Chiese valdesi e metodista

Illegali le norme per i « culti ammessi »

ROMA — Le chiese valdesi e metodiste, con una conferenza stampa, hanno denunciato la loro sede romana dai pastori Aquilante e Sbarfi e dal professor Peyrot, miliano. Sopra la loro denuncia politica della nuova legislazione perché sia finalmente abolita la legislazione di origine fascista (risale al 1929-1930) ancora vigente sui « culti ammessi ».

Si rende perciò necessaria una dichiarazione su questa materia nello spirito di quella « trasformazione del quadro costituzionale dell'Italia e alla luce del Concilio Ecumenico » così come ha riconosciuto lo stesso Giovanni Paolo II ricevendo il nuovo ambasciatore italiano presso la Santa Sede, mentre si deve dar corso sul piano parlamentare all'intesa raggiunta con le chiese protestanti.

ristora prodotti di qualità per la distribuzione automatica gran-lait latte magro granulare istantaneo Castenedolo (Brescia) SAN GIUSTO PRONTOFOODS Tel. (030) 2731221 2731087 - 2731469 PICCOLA PUBBLICITA' VILLEGGIATURE BELLARIA Istituti Leggio nuovissimo appartamento estivo - prima linea - 5/6 posti letto. Tel. 0541/944024 ALBERGO FONTANA - 38039 Vico di Fosse/Dolomiti - piscina - sauna - camere con servizi libera fino 15 luglio, pensione completa 14.000. Tel. (0462) 64140.